

Piano per l'Inclusione – a.s. 24 25

FINALITÀ

1. Crescita educativa e culturale di tutti gli studenti, valorizzandone le diversità e promuovendone le potenzialità attraverso tutte le iniziative di integrazione e di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo.
2. Offerta di un servizio didattico di qualità che valorizzi le potenzialità di tutti i docenti ed intervenga con efficacia sulle criticità.

Premesso che l'Istituto

- ☒ si è sempre mostrato attento ai bisogni educativi speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate;
- ☒ si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali;
- ☒ cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità;
- ☒ collabora con la ASL e gli enti sul territorio preposti in un'ottica di prevenzione del disagio minorile, con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico;

viene elaborato

il presente piano che

1. offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
2. fotografa la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nell'Istituto e le risorse disponibili;
3. indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità;
4. stabilisce che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, si suddivida in sottogruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità che si prendono in carico, nella sua globalità, la persona in situazione di handicap o in difficoltà, e mirando alla sua inclusione scolastica e formativa in una collaborazione sinergica con le famiglie coinvolte.

SITUAZIONE ATTUALE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ disabili vista	
➤ disabili udito	
➤ disabili psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD	
➤ BES	
3. Svantaggio socio-economico	
➤ Linguistico culturale	
Totali	
% sulla popolazione scolastica	
N° PEI redatti	
N° di PDP redatti	
Piani individualizzati (curvature)	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	
Funzioni strumentali/coordinatione		
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a gruppi di lavoro interni	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a	

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a gruppi di lavoro interni	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a gruppi di lavoro interni	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	
	Altro	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni nel sistema formative integrato	Rapporti con centri territoriali (CTRH)	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla	

	disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

N.B. Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Poiché nell'Istituto sono presenti molti alunni diversamente abili e moltissimi alunni con BES legati al contesto socio-economico si è deciso di dedicare una commissione del Collegio dei docenti a questa priorità educativa.

All'interno della commissione che si riunisce periodicamente opera il Gruppo per l'inclusione.

Si procede al coinvolgimento con incontri ad hoc dei coordinatori dei CC e dei dipartimenti, il personale ATA, le famiglie e i rappresentanti degli studenti nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa.

La figure da istituire sono il coordinatore degli insegnanti di sostegno, il referente per i DSA e per i BES.

Il gruppo di lavoro sull'inclusione predispone:

- riepilogo aggiornato degli alunni H;
- riepilogo aggiornato degli alunni B.E.S. (attraverso scheda di rilevazione che compilano i consigli di classe).

I docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale e quanto evidenziato nel Piano dell'offerta formativa triennale.

Ogni anno, entro il mese di ottobre OO.CC. e docenti provvedono a completare il procedimento decisionale dopo aver effettuato la verifica iniziale dei bisogni formativi. Nel corso dell'anno procedono a testare e riprogrammare il percorso di integrazione (Check-Act-Plan-Do).

Qualora fosse necessario si predispone protocollo od integrazione anche per gli alunni stranieri.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale non certificato fanno riferimento al coordinatore che porta all'attenzione il tema al consiglio di classe/interclasse/intersezione. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e - previo suo consenso - se necessario interpella un esperto esterno a disposizione gratuitamente a cura del sistema formativo integrato. A questo punto, con il consenso della famiglia, viene stilato ed aggiornato dal consiglio di classe/interclasse/intersezione il piano didattico personalizzato.

Vengono realizzate attività di formazione sul tema dell'inclusione.

Quadro di riferimento di ogni intervento è mirare a realizzare un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo,

PROGETTI ATTIVATI PER GLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI:

- Progetto ...**
-
- Partecipazione per allievi diversamente abili**